



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT ENGINEERING - INGEGNERIA GESTIONALE (<i>IdSua:1605089</i>)
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM54/management-engineering
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GNONI Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DEL PRETE	Antonio		PA	1	

2.	ELIA	Gianluca	PA	1
3.	GNONI	Maria Grazia	PO	1
4.	GRIECO	Antonio Domenico	PO	1
5.	NUCCI	Francesco	RU	1
6.	PASSIANTE	Giuseppina	PO	1

Rappresentanti Studenti

Passiatore Giovanni giovanni.passiatore@studenti.unisalento.it
 3408667249
 Fumagalli Nicholas nicholas.fumagalli@studenti.unisalento.it
 3925765413
 Rosato Federica federica.rosato1@studenti.unisalento.it 3802690742
 Zappatore Giovanni giovanni.zappatore@studenti.unisalento.it
 3277017687
 Sportelli Sportelli alessandro.sportelli@studenti.unisalento.it
 3288122176
 Baglivo Benedetta benedetta.baglivo1@studenti.unisalento.it
 3276275686
 Romano Andrea andrea.romano4@studenti.unisalento.it 3270132162
 Contento Gianmarco gianmarco.contento@studenti.unisalento.it
 3492613300
 Capoccello Valeria valeria.capoccello@studenti.unisalento.it
 3891455800
 Greco Natalia natalia.greco@studenti.unisalento.it 3923023876
 Gianniello Chiara chiara.gianniello@studenti.unisalento.it 3453172510
 Vergine Riccardo riccardo.vergine@studnti.unisalento.it 3701224522
 Miglietta Carola carola.miglietta1@studenti.unisalento.it 3806978348
 Calabriso Francesco francesco.calabriso@studenti.unisalento.it
 3343988173
 Lucchese Kevin kevin.lucchese@studenti.unisalento.it 3791668788
 Marraffa Piergiulio piergiulio.marraffa@studenti.unisalento.it
 3245694806
 Pecoraro Simone simone.pecoraro@studenti.unisalento.it
 3428017339
 Narciso Giulia giulia.narciso@studenti.unisalento.it 3884797782
 Serrati Dafne dafne.serrati@studenti.unisalento.it

Gruppo di gestione AQ

ANNA RITA CARLUCCI
 ANTONIO DEL PRETE
 MARIA ELENA LATINO
 GIUSEPPINA PASSIANTE
 GIUSTINA SECUNDO

Tutor

Massimo PACELLA



Il corso di Laurea Magistrale in Management Engineering mira a preparare un nuovo profilo di ingegnere in linea con le tendenze e le sfide internazionali derivanti dalla competizione globale e dal rapido tasso di cambiamento tecnologico. Da un lato, la crescente velocità e pervasività del cambiamento tecnologico offrono opportunità uniche d'innovazione e creazione di nuove imprese e nuove idee d'impresa. Dall'altro, la gestione della cosiddetta "impresa estesa" rende più complessi i processi e le decisioni manageriali che richiedendo un nuovo mindset, innovativo e imprenditoriale. Tali sfide richiedono all'Ingegnere Gestionale nuove capacità in grado di coniugare, secondo la National Academy of Engineering (NAE) Americana, tre ruoli complementari di "Agente del cambiamento", "Innovatore" ed "Imprenditore High Tech".

L'Ingegnere Gestionale è un Ingegnere del Cambiamento e dell'Innovazione in grado di combinare ed integrare capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo, degli impianti industriali con capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale. A tali capacità si aggiunge un mindset e un set di competenze nuove che gli consentano di andare oltre la tradizionale logica "gestionale" o "manageriale" del ciclo pianificazione- organizzazione-controllo per abbracciare strumenti e strategie per l'innovazione continua dell'impresa insieme alla creazione di nuove imprese. L'ingegnere gestionale, pertanto, diventa una figura poliedrica con un ruolo di primo piano nei processi di innovazione digitale e valorizzazione di mercato delle tecnologie e sviluppo di nuovi modelli di business. In tal senso, l'ingegnere gestionale si contraddistingue per competenze e capacità di analisi sistemica, gestione e innovazione continua dell'impresa e dei sistemi industriali attraverso una visione integrata delle strategie, dei processi, degli impianti e delle tecnologie per la creazione di valore economico, sociale ed ambientale.

Il profilo professionale dell'Ingegnere Gestionale in uscita dal Corso di Studio è caratterizzato da competenze e skills trasversali legate alla gestione sostenibile d'impresa e all'imprenditorialità, con competenze e skills verticali su specifici domini tecnologici di riferimento. In particolare, le prime riguardano le strategie per la gestione d'impresa, i modelli di business, la gestione degli impianti industriali insieme con le tecnologie di produzione, delle supply chains, la gestione dei dati a supporto dei processi decisionali, la gestione dell'innovazione e la creazione di imprenditorialità innovativa. Per quanto riguarda i domini tecnologici di riferimento, essi riguardano le tecnologie digitali, le tecnologie per la produzione e i sistemi per la gestione energetica.

L'offerta formativa del corso di Laurea in Management Engineering privilegia quindi l'obiettivo di fornire agli allievi una solida preparazione di base ed ampi contenuti tecnico applicativi che ne favoriscono l'inserimento professionale in imprese o aree di attività dove la tecnologia e l'innovazione rappresentano i driver per la creazione di valore economico, sociale ed ambientale.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/02/2023

L'incontro con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato orientato a verificare se gli obiettivi formativi individuati dagli Organi preposti alla riprogettazione dei percorsi di studio universitari, in sinergia con i citati attori territoriali, hanno saputo rispondere alla domanda, rappresentata dal mercato del lavoro, di figure professionali sempre più specializzate e orientate a contesti pubblico-privati altamente competitivi e di respiro internazionale.

Avendo preso in esame la figura del "laureato Ingegnere", sono emerse criticità in ambito formativo riscontrabili nella carenza di capacità di sintesi e di risoluzione dei problemi nella realtà pratica. E' stato evidenziato che la riforma universitaria avviata con il D.M. 509/99 ha penalizzato la figura professionale dell'ingegnere rispetto alla pregressa formazione di tipo "quinquennale" che era prevista nei vecchi ordinamenti didattici. L'adeguamento alla normativa e la conseguente frammentazione del percorso formativo in Laurea di I e II livello, non ha portato al raggiungimento dei medesimi risultati in termini di acquisizione di competenze professionali. Una ulteriore penalizzazione è subentrata a seguito dei costanti tagli finanziari al sistema universitario che non ha consentito, tra le altre cose, interventi sul turnover della docenza accademica poiché, a fronte dei pensionamenti, non vi sono state adeguate immissioni in ruolo.

Al termine della discussione tutti i partecipanti concordano e condividono la riprogettazione dei corsi di studio in esame poiché tendono ad una maggiore professionalizzazione dei percorsi formativi attraverso un aumento di crediti formativi universitari nei settori scientifico-disciplinari tipici dell'ingegneria. Tali modifiche sono ritenute del tutto coerenti con le istanze del mercato del lavoro perché volte ad un significativo miglioramento delle criticità esposte e ad una elevata professionalizzazione del laureato in Ingegneria.

Infine, si conviene di continuare a mantenere costanti i rapporti con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni poiché si ritiene necessario monitorare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

04/03/2024

Consultazione del 7-6-2023

Il giorno 7-6-2023 è stato convocato il comitato di indirizzo della laurea magistrale in management engineering in seduta congiunta con i comitati di indirizzo dei corsi di laurea triennale in ingegneria industriale, corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica. Successivamente alla presentazione dei vari corsi, si aperta una discussione riguardante:

- a) CONFRONTO SU PROFILI PROFESSIONALI E/O SBOCCHI OCCUPAZIONALI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE
- b) CONFRONTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE AI NEOLAUREATI
- c) EVENTUALE RIFLESSIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLE COMPETENZE ATTESE E QUELLE

RISCONTRATE NEI NEOLAUREATI/STUDENTI (AD ESEMPIO IN OCCASIONE DI STAGE O TIROCINIO).
d) SUGGERIMENTO DI FONTI (STUDI DI SETTORE O DOCUMENTAZIONE SPECIFICA, ANCHE INTERNAZIONALE)
CHE SI RITIENE OPPORTUNO SEGNALARE PER UNA MAGGIOR CONOSCENZA DELLE MEDESIME FONTI ANCHE
DA PARTE DEGLI STUDENTI

Consultazione del 23-3-2022

Il giorno 23/03/2022 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Consiglio Didattico di Ingegneria Gestionale del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione in cui sono presenti con i loro rappresentanti le aziende UN-ICC, EXPLEO ITALIA, EXPRIVIA SPA, BOSCH bari, CNH INDUSTRIAL. Dopo una breve illustrazione dell'organizzazione attuale del corso magistrale si è aperta la discussione su possibili punti di miglioramento ed eventuali criticità nella formazione dei laureati magistrali.

Consultazione del 06/05/2019

Nel corso della riunione si illustra alle parti consultate l'Offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria a.a. 2019/2020 per singola Area, Informazione, Industriale e Civile mettendo in evidenza le modifiche di Ordinamento apportate ai Corsi di Studio afferenti all'area Informazione e Civile.

Si apre la discussione e le aziende partecipanti orientano i loro interventi sulla preparazione di ingegneri laureati presso Unisalento già impiegati presso le strutture di loro afferenza. Da tale confronto emerge che le unità di personale pur presentando un buon livello di preparazione hanno delle carenze in alcuni ambiti disciplinari effettivamente non presenti nell'offerta formativa pregressa. Dall'analisi della proposta formativa si riscontra che le modifiche apportate agli Ordinamenti sono coerenti con alcuni fabbisogni del mondo produttivo.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione risultano le seguenti:

- le parti sociali dell'ambito informatico segnalano che i laureati in Ingegneria dell'Informazione Unisalento di primo livello dovrebbero avere conoscenze e competenze più appetibili di 'Base di dati' e 'data scientist' e maggiori abilità pratiche;
- il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce evidenzia nella formazione degli Ingegneri Civili Unisalento delle carenze di competenze Building Information Modeling (BIM, in italiano: Modello d'Informazioni di un Edificio) e di Diritto Amministrativo utile ad interfacciarsi con le P.A.
- il Cet Manager Angel Company rappresenta la necessità che l'ingegnere Unisalento debba acquisire maggiori competenze della Lingua Inglese affinché possa interfacciarsi in ambito economico[- produttivo globale.

A fronte di tali osservazioni si segnala, come predetto che, le modifiche di Ordinamento apportate per l'a.a. 2019/2020 prevedono già l'attivazione dell'insegnamento di 'Base di dati' nell'ambito del Ciclo 2019 del corso di Laurea Triennale di Ingegneria dell' Informazione. Inoltre nell'ambito dell'Ordinamento 2019 del del Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Civile è stato attivato il Settore IUS/10 (Diritto Amministrativo).

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere Gestionale

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali aree di attività dell'Ingegnere Gestionale comprendono la gestione di processi operativi, tecnologie di le

supply chains seguendo strategie di innovazione sostenibile, la definizione di strategie e nuovi modelli di business, lo sviluppo di processi per l'innovazione e l'imprenditorialità, la gestione dei dati a supporto dei processi decisionali, lo sviluppo di piani per la sostenibilità ambientale e sociale.

competenze associate alla funzione:

Le capacità di problem solving e team working unite ad una formazione di carattere interdisciplinare permettono all'Ingegnere Gestionale di affrontare problematiche diversificate che riguardano l'innovazione, la progettazione avanzata di tecnologie di produzione, impianti industriali e sistemi logistici, la pianificazione e la gestione di progetti e sistemi complessi, interagendo con colleghi con competenze tecniche più specialistiche in ambito ingegneristico, ma anche con con competenze multidisciplinari.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi Professionali dei laureati specialisti della classe Management Engineering riguardano sia le grandi che le piccole e medie imprese, le amministrazioni pubbliche e libera professione. I Settori nei quali l'Ingegnere Gestionale trova i principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da:

- settori manifatturieri della trasformazione industriale,
- settori dell'energia e dell'impiantistica,
- settore della logistica e del supply chain management
- settore dei servizi avanzati Knowledge intensive (telecomunicazioni, informatica, consulenza aziendale etc.),
- tutti i settori della Pubblica Amministrazione
- il settore della ricerca in Istituti e Centri di ricerca pubblici e privati ed in Università.

Nel territorio locale, a questi Settori vanno aggiunti i Distretti Tecnologici quali: Dhitech (Distretto Tecnologico High Tech), Ditne (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia) e DTA (Distretto Tecnologico Aerospaziale).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/04/2023

Per l'accesso al C.d.L.M. in Management Engineering si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale (Classe 10 del DM 509/1999 e Classe L-9 del DM 270/2004). L'accesso, pertanto, è consentito a coloro i quali sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1) Aver acquisito, nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative di base per la Classe delle lauree in Ingegneria Industriale, un numero minimo di 36 CFU, acquisiti in un qualunque corso universitario.
- 2) Aver acquisito, in Settori Scientifico Disciplinari caratterizzanti per la Classe delle lauree in Ingegneria Industriale, un numero minimo di 30 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario. Nel Regolamento didattico del Corso di Studi

saranno indicati i settori disciplinari specificatamente richiesti, indicando per ciascuno, o per insiemi, di essi il numero di CFU richiesti.

3) essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'accesso al corso è altresì consentito ai possessori di una Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in Ingegneria (di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004) oppure di un Diploma di Laurea in Ingegneria conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999.

Un'apposita Commissione verificherà l'adeguatezza della personale preparazione prevedendo specifiche prove di ammissione. Le prove prevederanno anche una verifica della conoscenza della lingua inglese; la verifica può essere sostituita da una certificazione di conoscenza della lingua inglese pari al livello B2, o superiore, del CEF (Common European Network) o altro titolo equivalente.

Gli studenti non madrelingua in fase di accesso devono fornire certificazione indicante il possesso di adeguate conoscenze nella lingua italiana; in mancanza di tale certificazione, tale conoscenza sarà verificata in sede di colloquio di accesso. Nel caso in cui la verifica del livello della conoscenza della lingua italiana non dia esito positivo, gli studenti dovranno includere obbligatoriamente nei propri percorsi formativi, attività specifiche finalizzate all'apprendimento/perfezionamento della conoscenza della lingua italiana.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/02/2023

Si accede al Corso di Laurea Magistrale tramite prova obbligatoria di valutazione della preparazione individuale, consistente in un colloquio, che rappresenta il requisito indispensabile ai fini della successiva iscrizione.

Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. In esito allo svolgimento della prova, potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità.

Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per ciascun singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti.

Nel Bando annuale di iscrizione al Corso di Studio saranno esplicitate le modalità previste per l'eventuale esonero dalla prova (colloquio) prevista per l'accesso.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/05/2024

L'evolversi del mercato del lavoro in seguito alla convergenza tecnologica tra settori industriali, alla globalizzazione, alla

crescente complessità delle sfide economiche, sociali ed ambientali richiede profili professionali sempre più interdisciplinari dotati di approccio sistemico, capacità di analisi, creatività che li rendono agenti di cambiamento e driver per l'innovazione sostenibile. L'innovazione tecnologica ed organizzativa, insieme con i nuovi modelli di business richiede l'evoluzione delle conoscenze in modo rapido e flessibile così da adattarsi velocemente ai cambiamenti dei sistemi produttivi e di servizio. Il laureato magistrale in Management Engineering ha quindi competenze interdisciplinari, che integrano competenze ingegneristiche con competenze economiche ed organizzative che lo rendono in grado di combinare la gestione delle tecnologie e degli impianti industriali con lo sviluppo sostenibile, l'innovazione organizzativa con l'imprenditorialità ed i nuovi modelli di business, la gestione dei dati con le strategie competitive e i processi decisionali. L'ingegnere gestionale sarà inoltre in grado di supportare le aziende nei processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione di mercato delle tecnologie innovative e servizi ad alto valore aggiunto anche in ottica di sostenibilità. Queste capacità tecniche sono integrate da un set di soft skills sviluppate mediante un approccio alla formazione multidisciplinare ad esempio basato sulla risoluzione dei problemi, lo sviluppo collaborativo di progetti, la discussione di casi aziendali, l'incontro con aziende ed imprenditori, la partecipazione a contest e challenge tematiche (anche inter-ateneo). Pertanto, il percorso formativo dei Laureati Magistrali in Management Engineering prevede una base comune di conoscenze dove si acquisiscono:

- competenze tipiche dei settori dell'ingegneria gestionale, che spaziano dai modelli di pianificazione e gestione della Tecnologie di produzione e delle supply chain, ai sistemi e modelli di gestione della qualità, alle strategie e modelli di business,
- competenze inter-disciplinari di base legate alle tecnologie digitali con un focus sui modelli di business analytics, di data management e gestione dei progetti


Il percorso di studi è successivamente integrato con curricula specialistici in cui si approfondiscono tematiche legate da un lato all'innovazione e all'imprenditorialità tecnologica e dall'altro all'organizzazione digitale con un forte riferimento alla sostenibilità delle attività di impresa.

Conseguentemente, al termine del Corso di Studi, i Laureati Magistrali in Management Engineering saranno in grado di:

- utilizzare la conoscenza degli aspetti teorico-scientifici della matematica per interpretare e descrivere i problemi complessi dell'ingegneria che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria gestionale;
- identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi riguardanti le principali attività d'impresa;
- progettare e gestire un business valorizzando le tecnologie dell'Informazione e della comunicazione;
- ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e prodotti/servizi complessi e/o innovativi e con particolare riferimento al livello di sostenibilità
- modellare e progettare processi produttivi, logistici, amministrativi, tecnico-commerciali, specificando indicatori sia qualitativi e quantitativi per misurarne le prestazioni;
- pianificare ed implementare azioni di miglioramento incrementale o radicale per i Processi del Business;
- progettare, gestire e dirigere i flussi informativi relativi ai principali processi dell'Impresa;
- Progettare e gestire in modo ottimale supply chains
- conoscere le tecnologie industriali e dell'energia e degli aspetti economici e organizzativi collegati;
- comprendere i principi fondamentali inerenti alla progettazione e gestione dei sistemi informativi di impresa con particolare riferimento alle piattaforme tecnologiche a supporto delle attività produttive e di servizio;
- progettare e gestire processi e progetti di elevata complessità;
- utilizzare le tecniche di business intelligence a supporto dei modelli di business;
- comprendere le tecnologie di produzione ed i sistemi di gestione della produzione ed applicarli allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;
- saper identificare e selezionare opportunità di business "high tech" e trasformarle in valore economico, ambientale e sociale;
- gestire i progetti di innovazione, promuovere nuovi stili di leadership, applicare il pensiero sistemico. Le capacità creative e il pensiero critico, utilizzare in modo efficace tecniche di comunicazione;
- utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il profilo dell'ingegnere magistrale gestionale sarà particolarmente valorizzato in domini caratterizzati da elevata complessità tecnico-economica ed in contesti in cui sono richiesti approcci innovativi sia legati ai sistemi di produzione sia di servizio sia su scala locale che su scala nazionale ed internazionale.

A completamento delle attività formative è previsto un tirocinio in azienda od in un laboratorio di ricerca dell'Università per la maturazione delle conoscenze acquisite anche nello sviluppo della tesi di laurea in vista della loro applicazione alla vita


QUADRO
 A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>In sintesi, il laureato in Management Engineering sarà in possesso delle seguenti conoscenze e capacità:</p> <p>Area GESTIONALE: conoscenze e capacità di combinare ed integrare le tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestire i progetti e i processi organizzativi aziendali, promuovendo l’innovazione e l’imprenditorialità, nel contesto della competizione globale.</p> <p>AREA INFORMAZIONE: conoscenze e capacità di comprensione delle Tecnologie digitali, nonché delle tecniche di business intelligence a supporto dei modelli di business.</p> <p>AREA PRODUZIONE: conoscenze e capacità di comprensione delle tecnologie di produzione e degli impianti industriali insieme con i sistemi di gestione della produzione, e delle supply chains garantendo sia efficienza sia sostenibilità.</p> <p>L’acquisizione delle conoscenze e delle capacità verrà garantita mediante la frequenza regolare alle lezioni, lo studio individuale, e la partecipazione alle altre attività didattiche integrative, che includono seminari, esercitazioni, attività laboratoriali, scambi con l’estero. Tali attività potranno essere integrate con visite presso realtà aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La verifica della capacità di comprensione si realizza contestualmente e quella delle conoscenze, attraverso gli esami di profitto orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici o “project work”, o dall’analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali. Il livello di approfondimento richiede anche l’utilizzo di testi ed articoli scientifici in lingua inglese dedicati al settore.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato in Management Engineering avrà le seguenti capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Area GESTIONALE: capacità distintive nell’individuazione e nell’utilizzo di appropriati strumenti di analisi di matrice economica ed organizzativa a problemi e contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica. Sarà in grado di risolvere problemi complessi, che presentano specifiche contrastanti ,e di utilizzare la propria conoscenza e la propria comprensione per concettualizzare modelli, sistemi e processi e soluzioni innovative tipiche dell’ingegneria con particolare riferimento ai processi ed alle attività tipiche delle imprese.</p> <p>AREA INFORMAZIONE: capacità distintive per la progettazione di database per sistemi complessi. Sarà in grado di analizzare gli aspetti rilevanti della Business</p>	

Intelligence sotto un profilo gestionale e organizzativo, oltre che a saper applicare le metodologie dei processi decisionali alle principali aree e processi aziendali.

AREA PRODUZIONE: capacità riferite alle tecnologie di produzione, agli impianti industriali ed ai sistemi di gestione della produzione, all'ingegnerizzazione di prodotti o servizi innovativi e dei relativi processi tecnologici ed organizzativi con lo scopo di garantire efficacia e sostenibilità.

L'acquisizione delle su menzionate capacità di applicare conoscenza verrà garantita mediante lo svolgimento delle attività applicative sviluppate all'interno dei singoli corsi. Trattasi di attività coerenti con strategie di apprendimento "project based", che comprendono lo svolgimento di esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio, attività progettuali di laboratorio. La verifica di tali capacità verrà svolta in itinere o in sede d'esame, tramite lo svolgimento di elaborati tecnici, "project work", prove scritte e/o presentazioni orali.

Ingegneria Gestionale

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Management Engineering è in grado di combinare ed integrare la capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale.

Il laureato magistrale conosce approfonditamente gli aspetti metodologico-operativi delle discipline matematiche e delle scienze di base e comprende dal punto di vista funzionale e della progettazione gli aspetti strategici delle principali classi di tecnologie abilitanti la gestione integrata del business. Quali ambiti applicativi, si specializza sulle tre classi di Tecnologie abilitanti, ovvero le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICTs), le Tecnologie della Produzione ed i Sistemi di gestione della produzione e degli Impianti e le Tecnologie dell'Energia in ottica di sostenibilità. In tali ambiti è in grado di progettare soluzioni innovative a problematiche che presentano elevata complessità tecnologica ed organizzativa, attraverso la gestione integrata di risorse tecniche, umane e finanziarie. Inoltre, sviluppa le capacità di apprendimento necessarie per aggiornarsi su temi avanzati riguardanti metodi, tecniche e strumenti del campo dell'ingegneria gestionale, sia sul versante delle tecnologie industriali e delle ICTs applicate ai processi gestionali, sia sul fronte economico e organizzativo, per intraprendere attività progettuali riguardanti i prodotti ed i processi innovativi. In particolare, con riferimento all'AREA Gestionale, il laureato in Management Engineering è in grado di:

- Conoscere lo scenario competitivo del Business ed i principali indicatori macroeconomici;
- Conoscere le principali componenti del Business, le loro relazioni e la prospettiva integrata di analisi e gestione;
- Conoscere gli indicatori per valutare la performance multi-stakeholder dell'impresa;
- Conoscere le Strategie di innovazione d'impresa;
- Conoscere le tecniche di analisi di investimento e dei piani economico finanziari;
- Comprendere gli strumenti metodologici per la gestione dei progetti d'Impresa;
- Conoscere le componenti e le strategie dei modelli di Business su Internet;
- Conoscere le principali piattaforme tecnologiche a supporto di modelli di Business su Internet;
- Conoscere il valore degli assets intangibili dell'impresa;
- Comprendere le fasi del processo di Imprenditorialità Tecnologica;
- Conoscere le Strategie per l'internazionalizzazione del business
- Gestire efficacemente gli impatti energetici di organizzazioni complesse
- Comprendere le tecniche per la Progettazione e Gestione delle operations (acquisti, produzione e qualità dei

processi) e delle supply chain;

- Comprendere le fasi e le tecnologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto/servizio in ottica di ciclo di vita;
- Conoscere gli elementi fondamentali per la Progettazione di Impianti industriali;
- Comprendere le metodologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto;
- Conoscere gli elementi fondamentali e le tecniche per la progettazione di un nuovo ciclo di lavorazione;
- Comprendere le metodologie per ridurre la complessità della produzione puntando sulla flessibilità;
- Conoscere le tecniche per ridurre gli sprechi di un processo produttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering possiede capacità distintive nell'individuazione e nell'utilizzo di appropriati strumenti di analisi di matrice economica ed organizzativa a problemi e contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica. Sarà in grado di risolvere problemi poco noti, definiti in modo incompleto e che presentano specifiche contrastanti e di utilizzare la propria conoscenza e la propria comprensione per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria.

In particolare il laureato in Management Engineering sarà in possesso delle seguenti capacità:

- Modellare i Processi del Business usando metodologie e software di Business Process Management;
- Progettare e gestire Supply chain complesse
- Gestire tecnologie di produzione innovative
- Utilizzare soluzioni complesse di Product Life Cycle Management;
- Formulare una strategia innovativa d'impresa;
- Utilizzare gli strumenti metodologici ed i tools del Project Management;
- Gestire progetti innovativi complessi intervenendo nella configurazione dei sistemi informativi integrati;
- Identificare e valutare nuove opportunità di business;
- Pianificare e Gestire il lancio di una nuova iniziativa di Business "Technology intensive";
- Progettare una presenza di Business su Internet;
- Valutare ed utilizzare le principali piattaforme di e-Business;
- Valutare la solidità di piani economici e finanziari legati a nuovi prodotti e a nuovi modelli di "e-business";
- Attuare e/o formulare strategie di Internazionalizzazione del Business;
- Gestire le operations (acquisti, produzione e qualità dei processi in ambito ingegneristico industriale) e le supply chain;
- Gestire sistemi logistici complessi;
- Saper utilizzare le principali metodologie a supporto della progettazione tecnica e della gestione operativa dei progetti di sviluppo prodotto;
- Sviluppare studi di fattibilità per la realizzazione di impianti e sistemi produttivi complessi;
- Progettare il ciclo di lavorazione dei prodotti sulla base delle caratteristiche dello stesso;
- Progettare un nuovo prodotto utilizzando le tecniche di Computer Aided;
- Comprendere le fasi e le tecnologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto con riferimento al ciclo di lavorazione;
- Progettare un prodotto considerando i problemi produttivi dello stesso;
- Integrare nei sistemi flessibili le metodologie gestionali volte alla riduzione degli sprechi e all'efficienza dei processi produttivi industriali.
- Valutare il valore della performance degli assets intangibili dell'impresa.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità verrà garantito dall'adozione di strategie di "Action Learning" attraverso la partecipazione a seminari e lezioni interattive, esercitazioni in aula e/o in laboratorio. Tali attività potranno essere integrate con visite presso realtà aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici riguardanti argomenti specifici affrontati in lavori di gruppo o "project work", o dall'analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Advanced Project Management [url](#)

BUSINESS ANALYTICS [url](#)

DATA MANAGEMENT [url](#)

DIGITAL BUSINESS [url](#)

Energy community design and management [url](#)

Enterprise Business Platforms [url](#)

INNOVATION MANAGEMENT [url](#)

Informatic and communication skills [url](#)

Manufacturing Technologies Management I [url](#)

Manufacturing Technologies Management II [url](#)

Quality Management [url](#)

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT [url](#)

Strategy and Business Models [url](#)

Sustainability management of enterprises [url](#)

TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Ai futuri ingegneri gestionali viene richiesta la capacità di interpretare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, finanziari, tecnologici, economici e produttivi. Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli opportuni strumenti metodologici ed operativi per consentirgli di affrontare con autonomia e obiettività di giudizio i problemi tipici della gestione delle organizzazioni complesse.

I laureati saranno in grado di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di indagine su argomenti tecnici adeguati al proprio livello di conoscenza e di comprensione, sviluppando in tal modo:

- la capacità di identificare, localizzare e ottenere i dati richiesti;
- la capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di modelli sperimentali;
- la capacità di valutare criticamente dati e trarre conclusioni;
- la capacità di indagare l'applicazione di tecnologie nuove ed emergenti, dal punto di vista ingegneristico e gestionale.

Tali capacità saranno acquisite nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti nonché in alcuni insegnamenti affini e integrativi (in particolar modo, nei corsi di Business Analytics(MAT/09) e Data Management (ING-INF/05)). La verifica verrà condotta attraverso l'analisi di casi di studio e la realizzazione di lavori di gruppo su problemi reali dell'ingegneria di produzione e gestionale, oltre che nella prova finale di laurea.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative (communication skills) sono richieste all' Ingegnere

Gestionale alla luce del suo ruolo chiave nel coordinamento tra diverse aree funzionali dell' Impresa. Gli studenti vengono appositamente formati in modo da stimolarne l'attitudine al 'team working' ed al confronto tecnico/professionale anche in contesti lavorativi internazionali.

La maggior parte degli insegnamenti più professionalizzanti (in particolar modo i corsi relativi ai Settori Scientifico Disciplinari di Ingegneria Economico-Gestionale (ING-IND/35), Tecnologie e Sistemi di Lavorazione (ING-IND/16) e Sistemi di Elaborazione delle Informazioni (ING-INF/05)) richiede la discussione di un progetto svolto in gruppo. Tale modalità di esame fornisce allo studente un'indubbia capacità teorica e pratica di lavoro in gruppo che rappresenta la caratteristica più richiesta oggi dal mondo del lavoro. Inoltre l'abitudine alla discussione pubblica del progetto fornisce allo studente, opportunamente guidato dal docente, la capacità di effettuare presentazioni professionali sviluppando una adeguata capacità di comunicazione professionale oltre che gestione del tempo.

Inoltre, la preparazione della tesi di laurea e la successiva discussione rappresenta il punto più alto della formazione e dello sviluppo delle capacità comunicative dello studente che, per un congruo periodo di tempo lavora in laboratorio a contatto continuo sia con il docente che con gli altri studenti presenti.

Infine, lo sviluppo di capacità comunicative in lingua inglese è incentivato sia attraverso lo studio di libri di testo ed articoli in lingua inglese sia mediante la partecipazione dello studente ai programmi internazionali, quali ERASMUS, e, ove possibile, alla cooperazione di ricerca in ambito internazionale.

Capacità di apprendimento

Uno dei principali obiettivi che il corso di studi si pone, riguarda l'acquisizione della capacità di apprendimento (Learning skills) intesa come capacità di studio autonomo e continuo nella vita professionale futura, nella prospettiva di Life Long Learning.

Tale capacità si rende necessaria a seguito della costante necessità che i futuri ingegneri gestionali hanno di migliorare le competenze di rappresentare per modelli i problemi complessi che incontrano nell' arco della loro vita professionale. A ciò si aggiunge il bisogno di approfondire le conoscenze acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti e di saperle trasformare e aggiornare in competenze applicabili ai problemi tipici dell'ingegneria gestionale. Le Learning skills saranno sviluppate mediante l'abitudine, acquisita nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, alla consultazione della manualistica, delle banche dati in rete e delle riviste specializzate oltre che dalla capacità di saper organizzare in maniera autonoma o in gruppo, le attività richieste per i lavori progettuali previsti nella maggior parte degli insegnamenti.

la scelta delle attività affini ed integrative è volta ad ampliare le conoscenze specialistiche sviluppate durante il corso magistrale in un'ottica di interdisciplinarietà sia rispetto ad altri settori dell'ingegneria sia dell'economia e dell'organizzazione aziendale. In particolare, le attività affini inserite nel percorso di studi mirano ad ampliare le conoscenze nell'ottica della digitalizzazione e della sostenibilità così da approfondire tematiche legate ad esempio alla gestione dell'energia in sistemi di produzione e di servizi, alle tecnologie digitali, ed i modelli per l'acquisizione e gestione di grandi quantità di dati per la progettazione e gestione di sistemi industriali complessi



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

15/02/2023

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio.

L'elaborato proposto per la prova finale, caratterizzato da originalità, si riferisce sempre a un'esperienza significativa che potrà interessare:

- una attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale, svolta in laboratori Universitari o presso Enti esterni.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/02/2023

La prova finale consiste in un lavoro di tesi svolto dallo studente su un argomento parte del piano di studi. L'elaborato, prodotto sotto la guida di un docente relatore, può essere puramente compilativo o risultato di un lavoro originale di ricerca svolto anche all'estero. I lavori di ricerca vengono esaminati in contraddittorio nel corso di un seminario tenuto alla presenza di un controrelatore. La valutazione finale viene effettuata da una commissione di laurea al termine della cerimonia pubblica di dissertazione, valutando in aggiunta l'intera carriera del laureando. Le procedure per gli appelli di laurea vengono interamente gestite on-line tramite una apposita procedura TOL (Tesi on line), dall'assegnazione della tesi sino alla verbalizzazione dell'esame finale.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento lauree magistrali

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Corso di Laurea Magistrale Management Engineering- Ingegneria Gestionale

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://logistica.unisalento.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse& lang=it>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

https://www.dii.unisalento.it/documents/3087679/3390762/CALENDARIO+ATTIVITA%27_DIDATTICA_2024_2025+,.pdf/43714cf9-9801-9a4b-99e8-83dc79ded968

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Advanced Project Management link	MARGHERITA ALESSANDRO	PA	6	18	
2.	MAT/09	Anno di corso 1	BUSINESS ANALYTICS link	GHIANI GIANPAOLO	PO	9	81	
3.	ING-INF/05	Anno di corso 1	DATA MANAGEMENT link			9	45	
4.	ING-IND/16	Anno di corso 1	Manufacturing Technologies Management I link	GRIECO ANTONIO DOMENICO	PO	6	54	✓
5.	ING-IND/16	Anno di corso 1	Manufacturing Technologies Management II link	GRIECO ANTONIO DOMENICO	PO	9	81	✓
6.	ING-IND/16	Anno di corso 1	Quality Management link	PACELLA MASSIMO	PA	9	81	
7.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Strategy and Business Models link	CORALLO ANGELO	PA	12	108	
8.	ING-IND/35	Anno di corso 2	DIGITAL BUSINESS link			9	81	
9.	ING-IND/09	Anno di corso 2	Energy community design and management link			6	54	
10.	ING-IND/35	Anno di corso 2	Enterprise Business Platforms link			9	81	
11.	PROFIN_S	Anno di corso 2	FINAL EXAM link			9	81	
12.	ING-IND/35	Anno di corso 2	INNOVATION MANAGEMENT link			9	81	
13.	NN	Anno di corso 2	INTERNSHIP/TRAINING link			6	54	
14.	NN	Anno di corso 2	Informatic and communication skills link			3	27	
15.	ING-IND/17	Anno di corso 2	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT link			9	81	
16.	ING-IND/17	Anno di corso 2	Sustainability management of enterprises link			6	54	
17.	ING-IND/35	Anno di corso 2	TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP link			9	81	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche del Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

15/02/2023
Le attività di orientamento in ingresso sono svolte grazie alla collaborazione tra il Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo (C.Or.T.) e il Dipartimento, queste mirano a favorire una maggiore consapevolezza e l'esatta percezione delle attività proprie del corso di studio magistrale fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione e l'articolazione dell'attività didattica e sugli sbocchi occupazionali e professionali.

La prima fase prevede l'organizzazione di giornate denominate Open Day che si svolgono presso il Dipartimento a cura del Direttore di Dipartimento e dei docenti afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. In aggiunta, per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea Triennali offerti dal Dipartimento, l'attività didattica relativa ai corsi del terzo anno, e in aggiunta l'elaborazione della tesi di laurea, rappresentano una forma di orientamento in ingresso e quindi una valida guida alla scelta del percorso di secondo livello.

L'orientamento in ingresso, con riferimento a potenziali studenti provenienti da altre Università, è realizzato in maniera indiretta attraverso la disseminazione dei risultati dell'attività scientifica dei diversi gruppi di ricerca che supportano il Corso di Studio e attraverso la testimonianza dei laureati in Ingegneria. L'accesso ai Corsi di Laurea magistrale in Ingegneria è preceduto da un colloquio volto anche a valutare la motivazione dello studente.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

25/06/2020
Il servizio di orientamento e tutorato è erogato da un centro specifico di ateneo: il Centro Orientamento e Tutorato (C.Or.T.). Il C.Or.T. mette a disposizione degli studenti un Servizio di Consulenza: uno spazio di ascolto e riflessione sulle scelte formative di sostegno durante la transizione e di consulenza sulla carriera universitaria di supporto alla compilazione dei piani di studio individuali. Inoltre il C.Or. T. offre agli studenti che necessitano, un servizio di consulenza psicologica.

Maggiori dettagli circa la natura del servizio offerto sono reperibili alla pagina internet indicata:

https://orientamento.unisalento.it/home_page

Le attività di tutoraggio vengono garantite anche dai singoli Dipartimenti con varie azioni di seguito descritte:

-attivazione dei corsi zero, al fine del recupero degli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi), pertanto riguardanti le discipline di base. L'opportunità di tali corsi è consentita anche agli studenti non in debito;

- erogazione di attività didattica integrativa su insegnamenti individuati dai rispettivi Consigli didattici sulla base delle difficoltà riscontrate dagli studenti;

- nomina dei docenti tutor di competenza per ogni singolo Corso di Studi, individuati con il fine di orientare e assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi;

- nomina degli studenti tutor che offrono aiuto agli iscritti (nuovi e non) nel loro percorso di studi universitari. Si tratta di un supporto utile a rendere gli studenti maggiormente consapevoli degli impegni previsti dal percorso formativo e a favorire una proficua frequenza dei corsi.

Il personale tecnico amministrativo incaricato del Dipartimento opera affinché le azioni di tutoraggio organizzate garantendo agli studenti una snella ed efficace fruibilità.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi del Dipartimento. Con il nuovo DM 270/04 il Dipartimento di Ingegneria ha abolito il tirocinio formativo sulla laurea triennale, introducendolo esclusivamente sulla Laurea Magistrale. La durata complessiva del tirocinio formativo è 150 ore corrispondenti a 25 CFU.

Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di venire a contatto con il mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa.

Stage e tirocini vengono gestiti tramite lo Sportello Tirocini, presso gli uffici del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

31/05/2019

Descrizione link: Tirocini on line

Link inserito: https://tirocini.unisalento.it/home_page

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Collaborazioni Erasmus 2019-20

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee. L'Ufficio di mobilità internazionale si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.

Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://international.unisalento.it/> L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (oltre 250 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus, https://www.unisalento.it/web/guest/studies_abroad) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee.

Link inserito: <http://international.unisalento.it/>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ufficio Career Service svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, in grado di fornire informazioni sulla scrittura del curriculum, sulle tecniche di ricerca di lavoro, sulle opportunità formative successive alla laurea.

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione è convenzionato con numerose aziende e locali, nazionali ed internazionali per tesi di laurea e stage a sostegno (anche) dell'accompagnamento al mondo del lavoro.

Link inserito: <https://www.unisalento.it/ufficio-career-service>

28/05/2018

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo.

08/05/2019

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Nella riunione del CDS del 29-5-2022 si è discussa la relazione relativa alla customer satisfaction 2021. I dati che emergono sono molto simili per i diversi corsi di studio: le criticità generali evidenziate essenzialmente riguardano sia le conoscenze di base sia la disponibilità del materiale didattico. Gli effetti delle azioni intraprese negli anni passati dal CDS (essenzialmente rivolte alla ridefinizione dei contenuti di corsi dei primi anni) non esplicano ancora i propri effetti in quanto ancora non perfettamente attuati sui vari cicli. La discussione ha messo in luce ulteriori elementi di intervento quali la valutazione di una modifica del calendario didattico per l'inserimento di pause al fine di effettuare esoneri intermedi, l'utilizzo delle piattaforme di unisalento per la fruizione interattiva del materiale didattico. E' stato inoltre sollecitata una maggiore collaborazione dei rappresentanti degli studenti nel condividere l'importanza e gli obiettivi dei questionari con gli studenti, che spesso non ne comprendono l'utilità.

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp/AA=2020/CDS=LM54

09/09/2022

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati di Almalaurea del 2021 evidenziano come l'età di conseguimento della laurea sia pari a 27,7 anni, il voto di laurea media sia di 109,6 e la durata degli studi sia pari a 2,4 anni con un indice di ritardo pari a 0,22. Il 46,2% comunica di lavorare, il 15,4 % non lavora e non cerca, mentre il 38,5 % non lavora ma è in cerca di occupazione. Il 46,2% ha iniziato a lavorare dopo la laurea: interessante è il dato di chi ha cambiato lavoro dopo la laurea che rappresenta circa il 33%, mentre il 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tasso di occupazione è circa l'82% molto simile tra uomini e donne. Il tempo intercorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro è pari a 1 mese, valore molto soddisfacente. L'attività lavorativa svolta è essenzialmente focalizzata nella categoria "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" in modalità non standard; l'ambito di lavoro è al 100% privato. Il tasso di occupazione è il 100% uguale tra uomini e donne. La retribuzione media netta totale è pari a 1.526 €.

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2021&corstipo=L.S&ateneo=70012&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70012&classe=11034&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiuji=tutti&disaggregazione=&LANC](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L.S&ateneo=70012&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70012&classe=11034&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiuji=tutti&disaggregazione=&LANC)

09/09/2022



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo.

05/06/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un servizio di raccolta e diffusione dei dati riferiti alle opinioni espresse dagli utenti (studenti, laureandi, laureati, enti/aziende) che usufruiscono del servizio di formazione, tanto al fine del miglioramento della qualità della didattica.

Pertanto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo: opinioni.unisalento.it, è disponibile il link al Consorzio AlmaLaurea per le seguenti informazioni:

Livello di Soddisfazione dei laureandi

Condizione Occupazione dei laureati

Profilo dei laureati

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC2.asp

09/10/2020

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

09/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche negli anni 2019 e 2020 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti nei corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2019 al 30 giugno 2020.

Il sondaggio ha l'obiettivo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine

di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e conseguentemente.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

All'esito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si dà atto che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750107303200001



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/02/2023

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito: https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori per la gestione del CdS include diverse tipologie di attività da svolgere annualmente nel rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli organi competenti.

Il Comitato di indirizzo consente la periodica consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei laureati e viene consultato qualora si verificano delle criticità attinenti il Corso di studi.

I Consigli Didattici dei Corsi di Studio monitorano a cadenza semestrale le attività inerenti l'Assicurazione della Qualità della formazione e della ricerca.

I Consigli, deliberano sull'organizzazione didattica dei Corsi di Studio e sulle attività identificate come punti di debolezza o criticità in esito al monitoraggio e al riesame periodico, alle indicazioni e alle osservazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. In seguito a tali analisi, i Consigli dei Corsi di Studio provvedono ad attivare i necessari miglioramenti ed intraprendere le opportune azioni correttive e vengono convocati in media una volta al mese. I Consigli operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e ai Regolamenti dei rispettivi Corsi di Studio, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'offerta didattica, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Il Gruppo del Riesame del Corso di Studio è responsabile di tutte le attività relative allo sviluppo del Rapporto di Riesame (Scheda Monitoraggio annuale), tra le quali: l'analisi dei dati periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo; l'analisi degli ulteriori dati messi a disposizione dal Coordinatore della Commissione Didattica del CdS; l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili al fine di identificare, per ciascuna delle tre sezioni del Rapporto di Riesame, le principali criticità del CdS e le corrispondenti azioni correttive proposte; l'identificazione dei requisiti delle azioni correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili da designare in sede di Commissione Didattica; il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive. I Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio provvedono, con congruo anticipo rispetto alle scadenze stabilite, a definire il Rapporto di Riesame che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Paritetica docenti-studenti poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono discussi dalla commissione Paritetica e dal Presidio di Qualità che provvede a segnalare eventuali necessità di revisione ed approfondimento. In caso di necessità di revisione, i Gruppi di Riesame provvedono alla revisione dei Rapporti, che vengono poi nuovamente sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica docenti -studenti. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA (Scheda Unica Annuale) di ogni singolo Corso di Studio i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tutte le commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del CdS, valutare le richieste e/o segnalazioni degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze, come nel caso di commissioni Erasmus/Tirocini/carriere studenti (eliminare o aggiungere altre tipologie di commissioni se o non presenti). In particolare, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, sono programmate le seguenti attività:

- 1) Luglio-Settembre: pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento, tutorato e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;
- 2) Luglio -Settembre: discussione degli esiti della rilevazione opinione studenti, laureati;
- 3) Gennaio-Giugno: attività di sensibilizzazione alla compilazione del questionario studenti e docenti
- 4) Luglio-Ottobre: stesura delle schede di monitoraggio annuale a seguito delle indicazioni fornite dal PQA
- 5) Settembre-Novembre: Redazione della Relazione annuale del CdS a cura della commissione Paritetica Docenti-Studenti
- 6) Gennaio-Maggio-Settembre: stesura della nuova scheda SUA CdS 2024

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

Il Riesame viene avviato ogni settembre con una attività congiunta della Commissione Paritetica e della Commissione Qualità, che invitano i Componenti del Gruppo di Riesame ad aggiornare le valutazioni, avviano analisi autonome e quindi propongono al Consiglio le azioni da compiere.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT ENGINEERING - INGEGNERIA GESTIONALE
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM54/management-engineering
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GNONI Maria Grazia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DLPNTN68C07L2190	DEL PRETE	Antonio	ING-IND/16	09/B1	PA	1	
2.	LEIGLC74H09I119Y	ELIA	Gianluca	ING-IND/35	09/B3	PA	1	
3.	GNNMGR74D64A662F	GNONI	Maria Grazia	ING-IND/17	09/B2	PO	1	
4.	GRCNND66T24F205M	GRIECO	Antonio Domenico	ING-IND/16	09/B1	PO	1	
5.	NCCFNC73M19E506Q	NUCCI	Francesco	ING-IND/16	09/B1	RU	1	
6.	PSSGPP66P66B180I	PASSIANTE	Giuseppina	ING-IND/35	09/B3	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

MANAGEMENT ENGINEERING - INGEGNERIA GESTIONALE



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Passiatore	Giovanni	giovanni.passiatore@studenti.unisalento.it	3408667249
Fumagalli	Nicholas	nicholas.fumagalli@studenti.unisalento.it	3925765413
Rosato	Federica	federica.rosato1@studenti.unisalento.it	3802690742
Zappatore	Giovanni	giovanni.zappatore@studenti.unisalento.it	3277017687
Sportelli	Sportelli	alessandro.sportelli@studenti.unisalento.it	3288122176
Baglivo	Benedetta	benedetta.baglivo1@studenti.unisalento.it	3276275686
Romano	Andrea	andrea.romano4@studenti.unisalento.it	3270132162
Contento	Gianmarco	gianmarco.contento@studenti.unisalento.it	3492613300
Capoccello	Valeria	valeria.capoccello@studenti.unisalento.it	3891455800
Greco	Natalia	natalia.greco@studenti.unisalento.it	3923023876
Gianniello	Chiara	chiara.gianniello@studenti.unisalento.it	3453172510
Vergine	Riccardo	riccardo.vergine@studnti.unisalento.it	3701224522
Miglietta	Carola	carola.miglietta1@studenti.unisalento.it	3806978348
Calabriso	Francesco	francesco.calabriso@studenti.unisalento.it	3343988173
Lucchese	Kevin	kevin.lucchese@studenti.unisalento.it	3791668788
Marraffa	Piergiulio	piergiulio.marraffa@studenti.unisalento.it	3245694806
Pecoraro	Simone	simone.pecoraro@studenti.unisalento.it	3428017339
Narciso	Giulia	giulia.narciso@studenti.unisalento.it	3884797782
Serrati	Dafne	dafne.serrati@studenti.unisalento.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARLUCCI	ANNA RITA
DEL PRETE	ANTONIO
LATINO	MARIA ELENA
PASSIANTE	GIUSEPPINA
SECUNDO	GIUSTINA

 Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PACELLA	Massimo		Docente di ruolo

 Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

 Sedi del Corso 

Sede del corso: VIA PER MONTERONI, SN 73100 - LECCE	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2024
Studenti previsti	80

 Eventuali Curriculum 

Curriculum Technology Venturing

Curriculum Digital Organization



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
ELIA	Gianluca	LEIGLC74H091119Y	
NUCCI	Francesco	NCCFNC73M19E506Q	
PASSIANTE	Giuseppina	PSSGPP66P66B180I	
DEL PRETE	Antonio	DLPNTN68C07L219O	
GNONI	Maria Grazia	GNNMGR74D64A662F	
GRIECO	Antonio Domenico	GRCNND66T24F205M	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PACELLA	Massimo	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	LM54
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	22/03/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 - 06/05/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il progetto di trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale ex DM 509/99 classe 34/S nel Corso di laurea magistrale in Ing Gestionale ai sensi del DM 270/04 classe LM- 31 prevede una rimodulazione dei CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD che risponde ad una più razionale offerta didattica. In particolare il Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale che era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) nella nuova strutturazione è stato unificato. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito una rimodulazione in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto concerne la prova finale il Nucleo ritiene che nella determinazione dell'intervallo dei CFU da attribuirvi il valore minimo sia sottodimensionato rispetto alle tipologie di prova previste.



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il progetto di trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale ex DM 509/99 classe 34/S nel Corso di laurea magistrale in Ing Gestionale ai sensi del DM 270/04 classe LM- 31 prevede una rimodulazione dei CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD che risponde ad una più razionale offerta didattica. In particolare il Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale che era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) nella nuova strutturazione è stato unificato. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito una rimodulazione in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto concerne la prova finale il Nucleo ritiene che nella determinazione dell'intervallo dei CFU da attribuirvi il valore minimo sia sottodimensionato rispetto alle tipologie di prova previste.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	122400928	ADVANCED TECHNOLOGIES IN MANUFACTURING <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente di riferimento Antonio DEL PRETE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/16	81
2	2024	122402154	Advanced Project Management <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Alessandro MARGHERITA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/35	18
3	2024	122402155	BUSINESS ANALYTICS <i>semestrale</i>	MAT/09	Gianpaolo GHIANI <i>Professore Ordinario</i>	MAT/09	81
4	2024	122402156	DATA MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		45
5	2023	122400925	DIGITAL BUSINESS <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente di riferimento Gianluca ELIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/35	81
6	2023	122402012	FINAL EXAM <i>semestrale</i>	PROFIN_S	Docente non specificato		108
7	2023	122400926	INNOVATION MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente di riferimento Giuseppina PASSIANTE <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/35	54
8	2024	122402157	Manufacturing Technologies Management I <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente di riferimento Antonio Domenico GRIECO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-IND/16	54
9	2024	122402158	Manufacturing Technologies Management II <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente di riferimento Antonio Domenico GRIECO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-IND/16	81
10	2024	122402159	Quality Management <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Massimo PACELLA <i>Professore</i>	ING-IND/16	81

Associato (L.
240/10)

11	2023	122400930	ROBOTIZED MANUFACTURING AND FMS <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente di riferimento Francesco NUCCI <i>Ricercatore confermato</i>	ING- IND/16	81
12	2023	122400933	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/17	Docente di riferimento Maria Grazia GNONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING- IND/17	81
13	2024	122402160	Strategy and Business Models <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Angelo CORALLO <i>Professore Associato confermato</i>	ING- IND/35	108
14	2023	122400927	TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente di riferimento Giuseppina PASSIANTE <i>Professore Ordinario</i>	ING- IND/35	72
15	2023	122402013	TRAINING PERIOD <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		27
						ore totali	1053



Curriculum: Curriculum Technology Venturing

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	↳ <i>Manufacturing Technologies Management I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Manufacturing Technologies Management II (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Quality Management (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	↳ <i>SUPPLY CHAIN MANAGEMENT (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	69	69	45 - 76
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	↳ <i>Advanced Project Management (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Strategy and Business Models (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>INNOVATION MANAGEMENT (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti			69	45 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente <i>Energy community design and management (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	24	24	18 - 36 min 12

↳			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
↳	<i>DATA MANAGEMENT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	MAT/09 Ricerca operativa		
↳	<i>BUSINESS ANALYTICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini		24	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 15
Per la prova finale		9	9 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	20 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Curriculum Technology Venturing</i>:	120	83 - 163

Curriculum: Curriculum Digital Organization

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	75	75	45 - 76

↳ <i>Manufacturing Technologies Management I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Manufacturing Technologies Management II (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Quality Management (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
↳ <i>SUPPLY CHAIN MANAGEMENT (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
↳ <i>Sustainability management of enterprises (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
↳ <i>Advanced Project Management (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>Strategy and Business Models (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>DIGITAL BUSINESS (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
↳ <i>Enterprise Business Platforms (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti			75 45 - 76

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	18	18	18 - 36 min 12
	↳ <i>DATA MANAGEMENT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	↳ <i>BUSINESS ANALYTICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 36

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		9	8 - 15
Per la prova finale		9	9 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	20 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Curriculum Digital Organization*:

120

83 - 163



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	45	76	-
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	ING-INF/04 Automatica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				45 - 76



Attività affini R²D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	12



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		9	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		20 - 51	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	83 - 163



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^{ad}



Note relative alle attività di base
R^{ad}



Note relative alle altre attività
R^{ad}



Note relative alle attività caratterizzanti
R^{ad}